

Lo scorso 19 marzo. Presente il vescovo Oscar

Prestino accoglie don Rossano



FOTO DANIELE MASPERO

L'ingresso "saluta" i primi passi nella neo costituita comunità pastorale tra le parrocchie S. Francesco e S. Felice Vescovo, di Prestino, e S. Cassiano, di Breccia

Dopo il saluto a don Marco Pessina di domenica 5 marzo, la parrocchia di Prestino ha ufficialmente accolto, lo scorso 19 marzo, il suo nuovo pastore: don Rossano Quercini, già parroco della parrocchia di Breccia. Si definisce così l'assetto della nuova comunità pastorale che lega le parrocchie di San Cassiano (Breccia) e dei Santi Felice e Francesco d'Assisi (Prestino). Accanto a don Rossano, accolti da una folla gioiosa, erano presenti anche don Andrea Pelozzi, vicario parrocchiale di Breccia, e don Angelo Riva che nelle prossime settimane trasferirà la sua residenza dal seminario a Prestino, dove assolverà le veci di collaboratore, seguendo le attività parrocchiali. «Guardando le due chiese parrocchiali di Breccia e di Prestino - è il saluto che è stato rivolto ai tre sacerdoti da parte di un esponente della comunità, prima del loro ingresso in chiesa - possiamo essere aiutati a cogliere il senso del cammino che oggi si apre. Potrebbe sembrare strano, ma anche le architetture delle due chiese, così diverse e così lontane tra loro nel tempo, propongono una riflessione sul senso e



sulla bellezza dell'orizzonte, che oggi si apre per questa comunità e per quella di Breccia. Le due chiese sono il frutto di un dialogo tra architettura e arte, teologia e pastorale, operosità e spiritualità. Nella loro diversità esprimono il comune e forte desiderio di dedicare due luoghi all'incontro con Dio, e nello stesso tempo due luoghi da cui partire, per annunciare la gioia del Vangelo. Ci sono dunque due storie, Breccia e Prestino, che oggi si incontrano, senza che l'una cancelli l'altra, ma facendo sì che l'una arricchisca l'altra, nella lode e nel ringraziamento a Dio nel servizio ai fratelli».

Non poteva mancare, nel dare il via a questo nuovo inizio per la parrocchia dei Santi Felice e Vescovo di Assisi, la presenza del vescovo di Como, il card. Oscar Cantoni. «L'applauso che avete tributato all'ingresso dei nostri sacerdoti - le parole del vescovo - sono stati un bel messaggio di festa, ma anche di accoglienza piena di una scelta che è stata meditata, frutto di un ripensamento delle nostre comunità cristiane, di cui c'è sì una presenza di sacerdoti, ma anche il coinvolgimento attivo di tutto il santo popolo di Dio. Saluto don Rossano, don Andrea e don Angelo, oggi nella festa di S. Giuseppe li chiamiamo "padri" e li accogliamo con spirito di paternità e di fraternità. E vorrei che questa paternità si possa sentire e sperimentare. La paternità è qualcosa che si conquista, non è soltanto un fatto biologico, ma spirituale. Si diventa padri a poco a poco, nella misura in cui si accetta di far crescere i figli in piena libertà e senso di responsabilità, proiettati verso il futuro, con un "guinzaglio" abbastanza lungo affinché essi possano sentirsi liberi di arrivare, attraverso le loro scelte, possibilmente all'autonomia. Questo è l'augurio che faccio anche a tutti i papà che sono qui oggi. Con questo spirito a voi sacerdoti esprimo l'auspicio che siate capaci di stabilire ponti con ogni persona, perché ciascuna si senta amata, accolta e responsabilizzata. Vorrei che tutti insieme potessimo godere di questo momento come di un dono del Signore, ma anche di viverlo come il frutto di una collaborazione che dovrà nascere non solo dalle parole, ma anche dai fatti. Siate tra la gente, perché il Popolo di Dio ha bisogno che i pastori siano vicini al loro gregge, con amore paterno, e anche materno».

A portare il saluto dell'Amministrazione comunale ai tre sacerdoti anche la presenza del sindaco di Como Alessandro Rapinese.

Sabato 25 marzo

A Teatro Cristallo di Breccia i Barabba's Clowns

Sabato 25 marzo il Teatro Cristallo di Breccia, in via Malvito 3, ospita i Barabba's Clowns di Arese (Mi). "Piramo e Tisbe" il titolo dello spettacolo (come da locandina qui accanto), testo e regia di Ferruccio Cainero, con Francesco Benzoni, Gianluca Prevato e Francesco Giuglioli. Durata: 60 minuti. Un antico mito greco narra di Piramo e Tisbe, due giovani innamorati che moriranno ai piedi di un gelso senza mai essersi potuti avvicinare, abbracciare, toccare. Commosi, gli antichi dei non hanno voluto che il loro amore andasse perduto insieme ai loro corpi. Ancora oggi le more dei gelsi hanno il colore del sangue e il dolcissimo sapore del loro innocente amore. Voi sapete perché queste more hanno il colore del sangue? E come hanno fat-

to i due giovani greci ad innamorarsi anche se divisi da un muro? Se lo sono chiesto anche i Barabba's Clowns. Anche se il signor direttore cerca di spiegarcelo, i due pagliacci non ne capiscono gran che di questo mito, vorrebbero far ridere, fare capriole, darsi schiaffi abbracciarsi... ma non si può... tra loro, invalicabile, c'è il muro del conflitto. Eppure l'amicizia scavalca ogni muro, ogni barriera. Rossa come il naso del clown, dolce come le more dei gelsi, l'amicizia è un gran rimedio con uno strano effetto collaterale: fa ridere! Piramo e Tisbe, spettacolo di clownerie classica, talmente classica che quasi quasi parla greco. Per prenotare: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-piramo-e-tisbe-570916926897>



Il teatro

Il Teatro Cristallo di Breccia, fortemente voluto agli inizi degli anni 70 dall'allora parroco don Ernesto Gugliemetti, ed inserito nel complesso del Centro parrocchiale famigliare in via Malvito 3, è stato recentemente dotato di ascensore per permettere un agevole accesso ed è stato completamente rinnovato nei servizi e negli impianti e consta di 172 posti. I prossimi appuntamenti in programma saranno:
15 aprile ore 21.00 Compagnia "Le quinte abbondanti" con la commedia "Ladri all'opera";
17 aprile ore 21.00 nell'ambito del Percorso culturale "Se Cristo non è risorto vana è la nostra fede" Nei cieli s'oda risuonar, Alleluia! percorso musicale con il M° L. Pestuggia.
13 maggio ore 21.00 Compagnia "Svitolo" di Lipomo con la commedia semi dialettale "Dutur par danée, sart par Amur". Info su www.teatrocristallobreccia.it.